



ISTITUTO TECNICO PARITARIO "G.PASCOLI"
VIA MENTANA, 20 - 22100 COMO
TEL. 031/264351 - FAX 031/261137
E-MAIL: info@istituto-pascoli.com
www.istituto-pascoli.com

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5[^] TUR

a.s. 2023-2024

Redatto e approvato in data 13 Maggio 2024

ai sensi dell'art. 17, co 1 D.Lgs. 62/2017 (O.M. 55 del 22 marzo 2024)

Sommario

Premessa.....	4
Struttura del Piano di studio del 5° anno.....	6
Il Consiglio di Classe e continuità didattica.....	7
Elenco dei Candidati interni	8
Profilo della Classe.....	9
Recupero degli apprendimenti a.s. 2023-2024	10
Metodi, mezzi e strumenti del percorso formativo	11
Obiettivi Generali e Inter-disciplinari.....	12
Quadro Orario.....	13
Strumenti utilizzati	14
Modalità di Verifica e Valutazione	15
Attività integrative ed extracurricolari	16
Attività PCTO	17
Insegnamento trasversale di Educazione Civica.....	18
Attività di orientamento	19
Attività multidisciplinari	19
Nodi concettuali.....	20
Programmi delle singole discipline	23
Lingua e Letteratura Italiana	23
Storia, cittadinanza e Costituzione	25
Lingua Straniera: Inglese.....	26
Matematica.....	28
Diritto e Legislazione Turistica.....	29
Discipline Turistiche Aziendali.....	31
Lingua straniera: Spagnolo	33
Lingua straniera: Tedesco.....	35
Lingua straniera: Francese	36
Geografia Turistica.....	38
Arte e Territorio.....	40
Scienze motorie e sportive	43
Insegnamento Religione Cattolica.....	44
Prima simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato.....	45
Seconda simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato.....	45
Terza simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato	45
Prima Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato	46
Seconda Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato.....	46

Terza Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato	46
Simulazione della Prova Orale degli Esami di Stato	47
Misure dispensative e strumenti compensativi previsti per gli alunni DSA/BES all'Esame di Stato.....	48
Firme dei docenti che compongono il Consiglio di Classe.....	55
Elenco allegati.....	56

Premessa

ISTITUTO TECNICO SETTORE TURISMO

L'indirizzo Turismo rappresenta lo sviluppo della riforma degli Istituti Tecnici, entrata in vigore nell'anno scolastico 2010/11. Ciò in risposta ai profondi e costanti cambiamenti di settore.

PROFILO

Il Diplomato ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Le competenze linguistiche acquisite sono finalizzate all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica inserita anche nel contesto internazionale.

È inoltre una figura fondamentale nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale.

Il diplomato di questo indirizzo è in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici
- promuovere il turismo integrato, anche avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

SBOCCHI CULTURALI E PROFESSIONALI

Il diploma consente di accedere a qualsiasi facoltà universitaria. Le più indicate sono:

- Scienze turistiche
- Lingue e letterature straniere
- Mediazione e linguistica culturale
- Giurisprudenza
- Scienze politiche
- Economia e commercio

Il diploma consente molteplici sbocchi professionali in costante mutamento e innovazione. Le principali professioni sono:

- Tour Operator ed Agenzie Turistiche
- Catene alberghiere e strutture ricettive
- Organizzazioni congressuali ed enti fieristici
- Organizzazione di eventi e mostre
- Compagnie aeree e di navigazione
- Enti pubblici, enti turistici
- Aziende operanti sui mercati internazionali
- Aziende di credito e assicurazioni

ARTICOLAZIONE DEL CORSO DI STUDI

Il corso di diploma ha durata di 5 anni ed è suddiviso in un Primo biennio (comune a tutte le articolazioni), un Secondo biennio e un Quinto anno.

Struttura del Piano di studio del 5° anno

MATERIE	Classe V
AREA COMUNE	ore
Religione (RC)	1
Lingua e Letteratura italiana	4
Storia, cittadinanza e Costituzione	2
Lingua Inglese	3
Matematica	3
Scienze motorie e sportive	2
AREA D'INDIRIZZO	
Diritto e Legislazione Turistica	3
Discipline Turistiche Aziendali	4
Seconda lingua comunitaria: Spagnolo *	2+1*
Terza lingua comunitaria: Francese/Tedesco	3
Geografia Turistica	2
Arte e Territorio	2
Totale	32
* per l'a.s. 2023-2024 progetto di Spagnolo Conversazione	

Il Consiglio di Classe e continuità didattica

La composizione del CDC è la seguente:

<i>MATERIA</i>	<i>DOCENTE</i>
Lingua e letteratura italiana	Cappelletti Anna
Storia, cittadinanza e Costituzione	Cappelletti Anna
Lingua straniera: Inglese	Bacchetta Laura
Matematica	Baiguera Stefano
Diritto e Legislazione Turistica	Bianchi Andrea
Discipline Turistiche Aziendali	D'Antonio Chiara
Lingua straniera: Spagnolo	Spinella Angela
Spagnolo Conversazione	Wierbilo Jessica
Lingua straniera: Francese	Gentile Teresa
Lingua straniera: Tedesco	Monaco Veronica
Geografia Turistica	Di Lorenzo Mattia
Arte e Territorio	Zerboni Luca
Scienze Motorie	Roncoroni Fulvio
IRC	Frigerio Andrea

Continuità didattica

MATERIA	3 anno	4 anno	5 anno
Lingua e letteratura italiana	Crippa Eleonora	Cappelletti Anna	Cappelletti Anna
Storia, cittadinanza e Costituzione	Crippa Eleonora	Cappelletti Anna	Cappelletti Anna
Lingua straniera: Inglese	Monaco Veronica	Bacchetta Laura	Bacchetta Laura
Matematica	Filippi Paolo	Baiguera Stefano	Baiguera Stefano
Diritto e Legislazione Turistica	Diana Fabrizio	Bianchi Andrea	Bianchi Andrea
Discipline Turistiche Aziendali	Di Giovanni Vincenzo	D'Antonio Chiara	D'Antonio Chiara
Lingua straniera: Spagnolo	Calabrese Sofia	Spinella Angela	Spinella Angela
Spagnolo Conversazione	---	Wierbilo Jessica	Wierbilo Jessica
Lingua straniera: Francese	Gentile Teresa	Gentile Teresa	Gentile Teresa
Lingua straniera: Tedesco	Galbiati Cristina	Frazzoni Nicoletta	Monaco Veronica
Geografia Turistica	Di Lorenzo Mattia	Di Lorenzo Mattia	Di Lorenzo Mattia
Arte e Territorio	Zerboni Luca	Zerboni Luca	Zerboni Luca
Scienze Motorie	Bonacina Alberto	Roncoroni Fulvio	Roncoroni Fulvio
Religione Cattolica	Fazio Salvatore	Fazio Salvatore	Frigerio Andrea

Elenco dei Candidati interni

OMISSIS

Profilo della Classe

OMISSIS

Recupero degli apprendimenti a.s. 2023-2024

Nel corso dell'anno scolastico le attività di recupero hanno costituito una parte ordinaria e permanente, in quanto sono state programmate ed attuate dai consigli di classe.

Tra le attività di recupero proposte sono rientrati diversi interventi di sostegno con lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico degli alunni.

Il recupero dei debiti si concentra sulle aree disciplinari per le quali si è registrato un numero più elevato di valutazioni insufficienti. Sono state adottate tre differenti modalità di recupero: attraverso lo studio autonomo, in itinere durante lo svolgimento regolare delle lezioni e attraverso corsi appositamente creati.

In particolare, sono stati svolti corsi di recupero nelle seguenti discipline:

- Matematica
- Lingua straniera: Spagnolo

Metodi, mezzi e strumenti del percorso formativo

(Lezioni frontali, lavori di gruppo, lettura individuale, attività di recupero, studio di casi, discussione)

Nel corso dell'anno scolastico, in tutte le discipline le lezioni si sono principalmente svolte utilizzando il metodo frontale interattivo (spiegazione e dialogo con gli alunni). In alcune discipline, poi, i docenti si sono avvalsi della dettatura di appunti per l'esemplificazione di alcuni snodi problematici e di correlati esercizi scritti e svolti alla lavagna e/o a casa. Attività individuali o di gruppo sono state svolte sia in classe che a casa a scopo di ricerca e di approfondimento di alcune tematiche trattate. Diversi insegnanti hanno fatto uso del metodo della discussione allo scopo di favorire la relazione tra gli alunni e di sviluppare le loro capacità logico-critiche rafforzandone anche l'interiorizzazione dei contenuti. È stato utilizzato talvolta anche il metodo della flipped-classroom, per favorire la partecipazione attiva degli studenti.

In tutti gli insegnamenti dell'ultimo anno il metodo è stato impostato nella duplice direzione del processo deduttivo e di quello induttivo.

Mezzi e strumenti

(Materiali di lavoro: libri, giornali e riviste, laboratori, internet, lavagne luminose, proiettori, sussidi audiovisivi, biblioteca, seminari, conferenze).

Il Consiglio di Classe ha utilizzato tutti gli strumenti a sua disposizione per la buona riuscita dell'attività didattica e formativa.

In ogni disciplina sono stati tenuti, come riferimento metodologico, i libri di testo adottati dal Consiglio di Classe, impiegando, se necessario, materiale fotocopiato o messo a disposizione sulla piattaforma "Classroom" a scopo integrativo e/o semplificativo.

In alcune discipline è stata utilizzata la LIM, che ha consentito di proporre agli studenti materiale multimediale audiovisivo prodotto dai docenti o reperito online. L'utilizzo di strumenti informatici si è rivelato particolarmente utile per la realizzazione di alcuni progetti. Questo tipo di esperienze ha contribuito a dare agli allievi maggiori competenze.

Altri mezzi efficaci per la comprensione e la memorizzazione dei contenuti, di cui i differenti docenti si sono serviti, sono stati i riassunti, gli schemi e le mappe concettuali.

Il Consiglio di classe ha, infine, sempre sostenuto la presenza degli alunni a conferenze all'interno ed all'esterno della scuola, per attività di formazione e di orientamento post-diploma.

Obiettivi Generali e Inter-disciplinari

Obiettivi generali

- Implementare le abilità necessarie per la didattica
- Integrare l'esperienza scolastica ordinaria (gruppo-classe, docenti, struttura) anche con forme di comunicazione mediate dalla piattaforma GOOGLE CLASSROOM
- Favorire l'abitudine ad un'autonoma organizzazione del tempo e del lavoro scolastico degli alunni
- Proporre un insieme di contributi destinati a suscitare l'interesse nei confronti delle tematiche di natura culturale anche indipendentemente dalla valutazione dei risultati

Obiettivi inter-disciplinari

Proporre le informazioni essenziali relative agli argomenti trattati nelle specifiche Unità di apprendimento come base per

- l'acquisizione delle conoscenze di base richieste (anche in funzione degli esami conclusivi e degli studi successivi)
- lo sviluppo di adeguate capacità argomentative
- lo sviluppo di adeguate capacità logico-espressive (verificate nell'esposizione orale e scritta)

Il perseguimento di tali obiettivi viene ovviamente ricercato attraverso le seguenti forme:

- comunicazione
- trasmissione dei contenuti
- svolgimento delle esercitazioni e delle prove
- verifica, correzione e valutazione

Quadro Orario

Il 100 % delle lezioni è avvenuto in presenza.

Gli alunni hanno svolto n. 7 ore al giorno di lezione nella giornata di lunedì e 6 ore al giorno di lezione nei giorni da martedì a venerdì. Gli studenti che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica hanno svolto 7 ore di lezione nella giornata di mercoledì.

La scansione oraria delle giornate scolastiche è stata la seguente:

- Martedì, giovedì e venerdì:

Inizio lezioni ore 08.00

1^ ora: dalle 08.00 alle 08.55

2^ ora: dalle 08.55 alle 09.55

3^ ora: dalle 09.55 alle 10.45

Intervallo: dalle 10.45 alle 11.00

4^ ora: dalle 11.00 alle 12.00

5^ ora: dalle 12.00 alle 12.55

6^ ora: dalle 12.55 alle 13.50

Termine delle lezioni ore 13.50

- Lunedì e mercoledì:

Inizio delle lezioni ore 08.00

1^ ora: dalle 08.00 alle 08.55

2^ ora: dalle 08.55 alle 09.55

3^ ora: dalle 09.55 alle 10.45

Intervallo: dalle 10.45 alle 11.00

4^ ora: dalle 11.00 alle 12.00

5^ ora: dalle 12.00 alle 12.50

Intervallo: dalle 12.50 alle 13.05

6^ ora: dalle 13.05 alle 13.55

7^ ora: dalle 13.55 alle 14.50

Le singole ore di lezione hanno avuto pertanto durata variabile da 50 minuti a 60 minuti.

Strumenti utilizzati

Comunicazione

L'interazione con la classe è avvenuta in presenza.

Vengono fornite indicazioni alla classe sui percorsi settimanali e raccolte le osservazioni degli alunni.

Vengono assegnati i “compiti”, comunicati i risultati, restituiti i lavori dopo la revisione.

Trasmissione dei contenuti

Avviene attraverso diversi canali:

- lezione dialogata
- rinvio ai libri di testo
- esercitazioni
- indicazione di altri materiali (video con interviste e documentari, film, trasmissioni televisive ecc.)
- flipped-classroom
- lavori di gruppo

Modalità di Verifica e Valutazione

Prove ed esercitazioni

Vengono proposte prove di tipo diverso:

scritte

- prove scritte nelle discipline che lo prevedano (secondo i criteri fissati per le prove dell'Esame conclusivo di Stato);
- esercitazione scritta (valutata); consiste nella sintesi delle lezioni e nell'elaborazione dei contenuti (esempio, la stesura di cronologie o la risposta a quesiti)
- appunti individuali (di cui può essere richiesta la documentazione all'alunno)

orali

- rielaborazione ed esposizione degli argomenti, analisi dei testi, approfondimenti

Verifica, correzione e valutazione

Per accertare quali nuove conoscenze, concetti, abilità, siano stati appresi dagli alunni, sono state effettuate periodiche verifiche, che si sono concretizzate in:

- interventi e riflessioni degli studenti
- interrogazioni orali, prove scritte complementari
- prove con questionari

Nella valutazione quadrimestrale si è tenuto conto della qualità dell'informazione, degli aspetti comportamentali riferibili a partecipazione, impegno e progressi individuali realizzati.

Le verifiche formative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine di ogni argomento trattato.

Sono stati utilizzati i parametri di valutazione concordati con il Consiglio di Classe, tenuto conto degli orientamenti del Collegio Docenti.

Attività integrative ed extracurricolari

Data	Iniziativa	Luogo
25/10/2023	USCITA DIDATTICA PRESSO IL PARCO SPINA VERDE VISITA ALLE TRINCEE DELLA LINEA CADORNA	CAVALLASCA, PARCO SPINA VERDE
17/10/2023	YOUNG	ERBA
16/10/2023 24/10/2023 06/11/2023	RITROVA-MENTI ASSOCIAZIONE NUOVI ORIZZONTI	IST. G. PASCOLI
15/11/2023	PARTECIPAZIONE AD UDIENZA IN TRIBUNALE	COMO, TRIBUNALE
14/12/2023	PATTINAGGIO	COMO, PIAZZA CAVOUR
02/02/2024	PRESENTAZIONE DI UN'AZIENDA DEL SETTORE TURISMO HOSTING COMO	IST. G. PASCOLI
20-23/02/2024	VIAGGIO DI ISTRUZIONE A BERLINO	BERLINO
01/03/2024 05/03/2024 08/03/2024	EDUCAZIONE FINANZIARIA CISL SCUOLA DEI LAGHI	IST. G. PASCOLI
17/04/2024	USCITA DIDATTICA AL MUSEO DEL NOVECENTO	MILANO

Attività PCTO

(esperienze svolte, competenze e trasversali acquisite e ricadute sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma)

Al fine di innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro è stato attuato il Percorso per le competenze trasversali per l'orientamento, come parte integrante dei percorsi di istruzione, in un'ottica di sempre maggiore inclusività dei sistemi di istruzione e formazione.

Attraverso il PCTO, il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate, ma integrate tra loro e capaci di arricchire la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo, di offrire nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona".

L'alternanza non è un'esperienza isolata collocata in un particolare momento del curriculum, ma va programmata in una prospettiva pluriennale, che ponga in relazione tra loro le competenze specifiche disciplinari e trasversali con quelle richieste dal mondo del lavoro.

Sulla base del progetto, messo a punto dalla scuola in collaborazione con i soggetti ospitanti, l'inserimento degli studenti nei contesti operativi è stato organizzato, tutto o in parte, nell'ambito dell'orario annuale dei piani di studio, oppure nei periodi di sospensione delle attività didattiche come sviluppo di attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

L'attuazione dei percorsi è avvenuta sulla base di apposite **convenzioni**, attivate con **strutture ospitanti** disponibili ad accogliere gli studenti. Si riportano a titolo esemplificativo alcune tipologie di strutture ospitanti:

- Strutture ricettive
- Centri sportivi
- Agenzie turistiche
- Società di gestione di case vacanze

Gli studenti hanno, inoltre, predisposto una breve relazione sul percorso svolto in lingua italiana.

Insegnamento trasversale di Educazione Civica

Il Progetto di Educazione Civica recepisce la legge n. 92 del 20 agosto 2019 e la attua sulla base delle “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92” emanate dal MI con DM n. 35 del 22 giugno 2020.

Elementi caratterizzanti il progetto sono:

- Principio della trasversalità, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Ogni disciplina è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.
- L’orario dedicato a Educazione Civica è di 33 ore.
- L’insegnamento di Educazione Civica si sviluppa intorno ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:
 - Costituzione;
 - Sviluppo sostenibile;
 - Cittadinanza Digitale;
- Il voto di Educazione Civica concorre all’ammissione all’esame di Stato e all’attribuzione del credito scolastico.

DISCIPLINE E DOCENTI COINVOLTI

Docente	Disciplina
Cappelletti Anna	Lingua e Letteratura Italiana, Storia cittadinanza e Costituzione
Di Lorenzo Mattia	Geografia Turistica
Bianchi Andrea	Diritto e Legislazione Turistica
Bacchetta Laura	Lingua straniera: Inglese
Spinella Angela	Spagnolo
Zerboni Luca	Arte e Territorio

TEMATICHE

- *Capire il mondo di oggi attraverso il racconto del passato: la questione palestinese*, a cura della Prof.ssa Cappelletti Anna, docente di Lingua e Letteratura Italiana e Storia, cittadinanza e Costituzione e del prof. Di Lorenzo Mattia, docente di Geografia Turistica
- *La storia, il funzionamento e i pericoli dei social network*, a cura della Prof.ssa Cappelletti Anna, docente di Lingua e Letteratura Italiana e Storia, cittadinanza e Costituzione
- *La Shoah*, a cura della Prof.ssa Cappelletti Anna, docente di Lingua e Letteratura Italiana e Storia, cittadinanza e Costituzione
- *La violenza di genere*, a cura della Prof.ssa Spinella Angela, docente di Spagnolo
- *Turismo sostenibile e responsabile e turismo non sostenibile*, a cura del Prof. Di Lorenzo Mattia, docente di Geografia Turistica
- *I deboli nel mondo, la vita nelle bedonville*, a cura del Prof. Di Lorenzo Mattia, docente di Geografia Turistica
- *The US political system: The Constitution. The US Government: legislative branch + executive branch + judicial branch*, a cura della Prof.ssa Bacchetta Laura, docente di Inglese
- *US elections.*, a cura della Prof.ssa Bacchetta Laura, docente di Inglese
- *La costituzione italiana (cenni generali); Art. 10 (diritto internazionale); Art. 117 (competenza legislativa Stato/Regioni)* a cura del Prof. Bianchi Andrea, docente di Diritto e Legislazione Turistica
- *L’arte di denuncia: il Guernica di Picasso*, a cura del prof. Zerboni Luca, Prof. di Arte e Territorio

Attività di orientamento

In ottemperanza alle Linee guida nazionali per l'Orientamento, (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) la classe ha svolto 31 ore curriculari per l'orientamento, così come esplicitato nella tabella seguente.

Udienza in Tribunale	4 ore
Hosting Como-Presentazione Azienda	2 ore
Educazione Finanziaria FIRST CISL DEI LAGHI	6 ore
Partecipazione YOUNG	6 ore
Curriculum in spagnolo	3 ore
Pianificazione itinerario per gita a Berlino	3 ore
Utilizzare le soft skills per effettuare efficacemente collegamenti interdisciplinari lavorando in gruppo	2 ore
Storytelling and Public Speaking. Organizzare contenuti da presentare in pubblico.	4 ore
UNI international SSML: presentazione	1 ora

Attività multidisciplinari

❖ Collegamenti interdisciplinari

Ogni docente ha svolto il programma della rispettiva disciplina attenendosi alle Indicazioni ministeriali, in riferimento agli obiettivi e ai contenuti specifici di apprendimento. Costante è stato l'impegno a declinare, nell'ambito della propria disciplina, gli adeguati collegamenti interdisciplinari. Di alcuni dei più rilevanti danno conto le tabelle seguenti:

Temi comuni all'area linguistico-storico-letteraria
- Conflitti del XX secolo e i Totalitarismi - Diritti Umani - Pianificazione di un itinerario turistico
Temi comuni all'area professionale
- Economia del Turismo e Beni Culturali - Valorizzazione dei Territori - Turismo sostenibile - Turismo esperienziale - Turismo marittimo - Marketing territoriale ed integrato - Il pacchetto turistico

Nodi concettuali

Lingua e Letteratura Italiana	• Il romanzo tra '800 E '900: naturalismo, verismo e Giovanni Verga • La poesia tra '800 E '900: la Scapigliatura, Gabriele D'Annunzio, Giovanni Pascoli, Il Futurismo • Il romanzo del primo '900: Luigi Pirandello, Italo Svevo • La poesia della prima metà del '900: Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale; Umberto Saba, • La letteratura italiana del secondo dopoguerra: Calvino
Storia	• L'età giolittiana • La Belle Epoque • La Prima Guerra Mondiale e la Rivoluzione russa • Il primo dopoguerra e i totalitarismi • La Seconda Guerra Mondiale • Il mondo e l'Italia nel secondo dopoguerra
Lingua straniera: Inglese	• Planning an Itinerary • Motivations and Destinations ○ Why people travel ○ Where people travel • Transport • Accommodation • Explore the U.S.A.

Matematica	• Funzioni reali a due variabili reali • Calcolo delle derivate parziali e miste • Funzione domanda • Supply chain • Problemi di scelta
Diritto e Legislazione Turistica	• L'ordinamento Internazionale e Nazionale • L'unione Europea • Lo Stato italiano • Gli enti territoriali, la Pubblica Amministrazione • Beni Culturali, Ambiente e sostegno del turismo • La tutela del consumatore e del turista

Discipline Turistiche Aziendali	• Il bilancio • La pianificazione strategica • Il business plan • La contabilità dei costi • Il budget • La programmazione di viaggi ed eventi • Il marketing territoriale • La comunicazione d'impresa
Lingua straniera: Spagnolo e Spagnolo Conversazione	• Historia de España: ○ Guerra de independencia ○ Guerra Civil ○ Franquismo • Tipologías turísticas • Turismo cultural: ○ Modernismo catalán ○ Madrid y el triángulo del arte ○ América andina. Descubrir las civilizaciones precolombinas • Turismo folclórico: Los Sanfermines
Lingua straniera: Francese	• Marketing • Union Européenne • La France Coloniale • Le Tourisme de DE Memoire
Lingua straniera: Tedesco	• Tourismus in Deutschland • Tourismus in Oesterreich • Arten des Tourismus • Road trips • Das deutsche politische System
Geografia Turistica	• Contenuti generali di turismo nel mondo • L'Africa settentrionale e il Sud Africa • L'Africa centrale • Il Medio Oriente • L'estremo oriente + ricerche studenti • L'America del Nord • L'America centrale e meridionale

Arte e Territorio	• La bellezza ideale nell'arte neoclassica • Il primato del sentimento nell'arte romantica • Il progresso, la scienza, il lavoro nel Realismo • I cambiamenti sociali e urbani. La fotografia della realtà attraverso il puntinismo • Nuovi linguaggi nell'arte: la rivoluzione delle Avanguardie Storiche • La velocità della società moderna • L'architettura come sintesi del desiderio di rinnovamento sociale fra le due guerre • La ricerca di un nuovo ruolo dell'arte fra le due guerre
Scienze motorie	• Capacità condizionale e mobilità articolare • Sport individuali e di squadra
Religione cattolica	• Guerra e pace • Questione di genere • Orientamento sessuale • Migrazioni • Religione, stato e società civile

Programmi delle singole discipline

Lingua e Letteratura Italiana

Docente: CAPPELLETTI ANNA

1. L'età postunitaria
 - La Scapigliatura, lettura di *Preludio* di Emilio Praga
 - Dal naturalismo francese al verismo italiano
 - Giovanni Verga, presentazione della vita e delle opere dell'autore;
 - lettura e analisi delle novelle *Fantasticherie* e *Rosso Malpelo*
 - presentazione del *Ciclo dei Vinti*, lettura della *Prefazione* al *Ciclo* (*La fiumana del progresso*)
 - *I Malavoglia*: lettura e analisi di brani scelti
2. Il Decadentismo
 - Il decadentismo: la poetica, i temi, il simbolismo, l'estetismo, i generi letterari.
 - 2.1 Il Decadentismo italiano
 - Gabriele D'Annunzio: presentazione della vita e delle opere dell'autore
 - L'estetismo e il concetto di "superuomo"
 - Lettura e analisi di *La pioggia nel pineto* e *La sera fiesolana*
 - *Il piacere*: il ritratto di Andrea Sperelli
 - Giovanni Pascoli: presentazione della vita e delle opere dell'autore.
 - La poetica del fanciullino, i temi, le soluzioni formali.
 - Lettura e analisi di *X agosto*, *Il lampo*, *Il gelsomino notturno*, *Italy*
3. Il primo Novecento
 - Il futurismo. Lettura e analisi di *Bombardamento* di Marinetti
 - La prosa
 - Italo Svevo: presentazione della vita e delle opere dell'autore
 - *La coscienza di Zeno*, lettura e analisi di brani scelti
 - Luigi Pirandello: presentazione della vita e delle opere dell'autore
 - La poetica dell'umorismo
 - Lettura e analisi della novella *Il treno ha fischiato*
 - *Il fu Mattia Pascal*, lettura e analisi di brani scelti
 - *Uno, nessuno, e centomila*, lettura e analisi di brani scelti
4. Tra le due guerre
 - Giuseppe Ungaretti: presentazione della vita, delle opere e della poetica dell'autore.
 - Lettura e commento di *In memoria*, *Veglia*, *I fiumi*, *San Martino del Carso*, *Soldati*, *Mattina*
 - Umberto Saba: presentazione della vita e delle opere dell'autore.
 - Lettura e analisi di *Amai* e *Ulisse*
 - Eugenio Montale: presentazione della vita, delle opere e della poetica dell'autore.
 - Lettura e analisi di *Limoni*, *Meriggiare pallido e assorto*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*, *Ho sceso dandoti il braccio*

5. Dal dopoguerra ai giorni nostri

- Italo Calvino, presentazione della vita e delle opere dell'autore
 - *Le città invisibili*, lettura e analisi di brani scelti
 - *La speculazione edilizia*, lettura e analisi dell'incipit del romanzo

Firma del docente

Firma degli studenti

Storia, cittadinanza e Costituzione

Docente: CAPPELLETTI ANNA

-L'Italia postunitaria

- L'età Giolittiana

-Lo scenario internazionale tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento

- La Seconda rivoluzione industriale e La Belle Epoque

-La Prima guerra mondiale

- Il mondo alla vigilia della Grande Guerra
- Lo scoppio della guerra e l'intervento italiano
- Guerra di posizione e guerra totale.
- Le fasi del conflitto e la vittoria dell'Intesa
- Il dopoguerra

-La Rivoluzione russa

- La caduta degli zar. La figura di Rasputin
- La Rivoluzione di febbraio
- La Rivoluzione di ottobre
- La guerra civile e la nascita dell'URSS

-Fra le due guerre: totalitarismi e democrazie

- Il quadro economico e la crisi del 1929
- Il Fascismo
- Il Nazismo
- Lo Stalinismo
- Il New Deal americano

-La Seconda Guerra Mondiale

- Cenni alla Guerra civile spagnola
- Le cause del conflitto
- Le fasi del conflitto.
- La Shoah
- La Resistenza in Europa e in Italia

-Il lungo dopoguerra

- La divisione in blocchi, la Guerra Fredda, il crollo dell'URSS
- La Germania divisa e la caduta del muro di Berlino
- La nascita di Israele e la questione palestinese
- Cenni alla guerra del Vietnam

Firma del docente

Firma degli studenti

Unit 8_Explore the British Isles

- *Planning an itinerary_a practical guide*

Unit 4_Motivations and Destinations

- *Tourism in theory*
 - Why people travel
 - Business tourism
 - Niche tourism
 - Natural and rural tourism
 - Adventure tourism
 - Weddings and honeymoons
 - Food tourism
 - Medical and wellness Tourism
 - Music and screen Tourism
 - Religious tourism
 - Where people travel
 - Natural Resources
 - Man-made Resources
 - UNESCO World Heritage Sites
 - Climate
- *Tourism in practice*
 - Presenting a Destination
 - Writing Descriptive Texts for a Destination

Unit 5_Transport

- *Tourism in theory*
 - Before you travel
 - Identity documents
 - Insurance
 - Health
 - Money
 - Air transport
 - Airlines and flights
 - Flight classes
 - Tickets
 - The airport
 - International departure and arrival procedures
 - Land transport
 - Travelling by train
 - Travelling by coach and bus
 - Travelling by car
 - Water transport
 - Ferries and water buses
 - Cruises and boating holidays
 - On board a cruise ship

Unit 6_Accommodation

- *Tourism in theory*
 - Choosing accommodation
 - Serviced accommodation
 - Hotels
 - Facilities and amenities
 - Unusual hotels around the world
 - B&B and guest houses
 - Accommodation ratings
 - Self-catering accommodation
 - Holiday rentals
 - Youth hostels and residences
 - Campsites
 - Alternative forms of accommodation

Unit 9_Explore the USA

- *Highlights*
 - Geography
 - A brief history of the USA
 - Key moments in the 20th and 21st centuries
 - Survival Guide
 - Around the USA
 - The Coast
 - National parks
 - Washington DC
 - New York City
 - San Francisco
 - Entertainment: Orlando, Las Vegas and Los Angeles

CLIL_The US political system

- *The Constitution*
- *The US Government*
 - Legislative Branch (Senate + House of Representatives)
 - Executive Branch (President + Vice President + Executive Departments + Independent Agencies)
 - Judicial Branch (Supreme Court + Lower Federal Courts)
- *US Elections*
- *Political Parties*
 - The Republicans
 - The Democrats
 - The Green Party
 - The Libertarian Party
 - The Constitution Party

Firma del docente

Firma degli studenti

RIPASSO TEMI TRATTATI GLI ANNI PRECEDENTI

1. Equazioni e disequazioni di secondo grado
2. La retta e il coefficiente angolare
3. La parabola
4. Calcolo del dominio di funzioni polinomiali, razionali fratte, irrazionali, trascendenti logaritmiche ed esponenziali
5. Regole di derivazione e calcolo delle derivate
6. Ricerca di punti stazionari (massimi, minimi e flessi) attraverso lo studio della derivata prima di una funzione

FUNZIONI REALI IN DUE VARIABILI

1. Disequazioni lineari e non lineari in due incognite e i loro sistemi
2. Definizione della funzione reale di due variabili e del suo dominio in $\mathbb{R}^2$
3. Tracciamento del grafico di una funzione elementare in due variabili e definizione della stessa nel dominio di $\mathbb{R}^2$
4. Studio delle derivate parziali prime, seconde e miste
5. Teorema di Schwarz
6. Metodo delle derivate (matrice Hessiana) e di sostituzione
7. Determinazione massimi e minimi di una funzione in due variabili, anche in presenza di vincoli
8. Teorema di Weierstrass
9. Determinazione massimi e minimi assoluti
10. Problemi legati all'economia (funzione domanda)

RICERCA OPERATIVA

1. Cenni storici, le fasi dello studio di un problema di ricerca operativa
2. I problemi di scelta e la loro classificazione
3. Problemi di scelta: problemi discreti e continui, problemi in condizione di certezza o di incertezza, problemi con effetti immediati o differiti
4. Il punto di pareggio (BEP) e il diagramma di redditività.
5. Il problema delle scorte (con prezzo della merce costante)
6. Supply chain: cenni storici ed analisi di una supply chain aziendale (studio/presentazione di un caso reale)

Firma del docente

Firma degli studenti

1. L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

L'Unione Europea

1. Caratteri generali
2. Le tappe dell'integrazione europea
3. La Costituzione dell'Unione Europea
4. L'organizzazione dell'Unione Europea
5. Le Leggi europee
6. Le competenze
7. Le politiche europee
8. Il bilancio dell'UE
9. Il futuro dell'UE
10. L'Unione Europea e il turismo
11. L'Organizzazione Mondiale del Turismo

Lo Stato Italiano: gli organi costituzionali

1. lo Stato Italiano
2. La forma di governo
3. Il Parlamento
4. Il Governo
5. Il Presidente della Repubblica
6. La Corte Costituzionale
7. La Magistratura

2. GLI ENTI TERRITORIALI, LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Le Regioni e gli enti locali

1. Centri e periferia
2. Le vicende delle autonomie territoriali
3. Regioni, Province e Comuni
4. Le Regioni
5. I Comuni
6. Le Province e le Città Metropolitane

La Pubblica Amministrazione

1. La politica e l'amministrazione
2. L'espansione della Pubblica Amministrazione
3. Le amministrazioni pubbliche
4. I Ministeri
5. Gli organi periferici dello Stato
6. Gli organi consultivi
7. Il Consiglio di Stato
8. I controlli amministrativi
9. La Corte dei Conti
10. Le Autorità Indipendenti

3. BENI CULTURALI, AMBIENTE E SOSTEGNO DEL TERRITORIO

La tutela dei beni culturali e paesaggistici

1. Il legame tra turismo e tutela dei beni culturali
2. Lo statuto costituzionale dei beni culturali e del paesaggio
3. Il codice dei beni culturali e del paesaggio
4. La tutela e la valorizzazione dei beni culturali
5. Il ruolo dei musei nella conservazione dei beni culturali
6. La circolazione dei beni culturali
7. La tutela e la valorizzazione dei beni paesaggistici
8. La collaborazione pubblico-privato per la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale

La tutela internazionale dei beni culturali e naturali: il ruolo dell'UNESCO

1. La tutela del paesaggio e dei beni culturali nelle fonti internazionali
2. L'adesione dell'Italia all'UNESCO e altre convenzioni
3. Le convenzioni internazionali sulla circolazione dei beni culturali
4. Gli atti normativi europei sulla circolazione dei beni culturali
5. La lista dei beni protetti dall'UNESCO come patrimonio dell'umanità
6. Come si ottiene la tutela dell'UNESCO
7. Il patrimonio tutelato dall'UNESCO e il turismo
8. I siti UNESCO in Italia: due casi

4. LA TUTELA DEL CONSUMATORE E DEL TURISTA

La tutela del consumatore nella legislazione europea e nazionale

1. Le fonti del diritto del consumatore
2. I soggetti del diritto del consumatore
3. Il codice del consumo: principi generali, informazione, pratiche sleali (artt. 1-32)
4. Clausole vessatorie (artt. 33-38)
5. Contratti stipulati fuori dai locali commerciali e a distanza (artt. 45-68)
6. Sicurezza e responsabilità per danni derivanti da prodotti difettosi (artt. 102-127)
7. Le associazioni dei consumatori e l'accesso alla giustizia (artt. 136-140)

8. La tutela del turista – il danno da rovinata vacanza

Firma del docente

Firma degli studenti

1. Il bilancio e l'analisi per indici

- Il bilancio d'esercizio, Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Nota integrativa
- Analisi di bilancio, riclassificazione di Stato patrimoniale e Conto economico, indici di bilancio

2. La pianificazione strategica e la programmazione

- Pianificazione strategica
- Analisi dell'ambiente esterno
- Le matrici come strumento per definire la strategia
- Programmazione operativa
- Indicatori di performance nelle imprese turistiche

3. Il business plan

- Struttura del business plan e analisi di mercato
- Analisi tecnica, politiche commerciali e di comunicazione, analisi economico-finanziaria
- Business plan di un Tour Operator

4. La contabilità dei costi

- Analisi di costi e ricavi
- Classificazione di costi e ricavi nelle imprese turistiche
- Costi fissi, costi variabili, costo totale, costo medio unitario
- Centri di costo, costi diretti e indiretti
- Configurazioni di costo e determinazione del prezzo
- Calcolo dei costi con metodo full costing e direct costing
- Break-even analysis e revenue management

5. Il budget

- Funzioni del budget
- Stima di ricavi e costi nei budget settoriali
- Budget degli investimenti e budget finanziario
- Budget economico generale
- Budget dei Tour Operator, budget delle camere nelle imprese ricettive, budget del food & beverage
- Controllo di budget e analisi degli scostamenti

6. La programmazione dei viaggi e degli eventi

- Normativa sui viaggi organizzati
- Programmazione dei viaggi
- Marketing mix del prodotto viaggio
- Il catalogo
- I prodotti dell'incoming italiano
- Viaggi incentive e viaggi educational
- Gli eventi e pianificazione degli eventi

7. Il marketing territoriale

- Gestione, promozione e sviluppo sostenibile del territorio
- Il marketing turistico pubblico e integrato
- Il marketing della destinazione turistica
- Il piano di marketing territoriale

- I flussi turistici e il benchmarking

8. La comunicazione d'impresa

- Le basi della comunicazione
- La comunicazione interpersonale, la comunicazione d'impresa, la comunicazione interna ed esterna
- Il piano di comunicazione
- La comunicazione con il cliente
- Gli strumenti della comunicazione

Firma del docente

Firma degli studenti

Lingua straniera: Spagnolo

Docente: SPINELLA ANGELA

- Repaso mediante ejercicios de los tiempos verbales del indicativo, usos y marcadores

Temporales; repaso subjuntivo presente

- U10:

- Escribir el Curriculum vitae europeo mediante Europass

LÉXICO:

- U1: Las habitaciones; regímenes, precios y reservas
- U10: Formación, capacidades y competencias; ofertas de trabajos

- Vocabulario aprendido a través de ejercicios y textos sobre el turismo, el CV y las expresiones formales

CONTENIDOS:

- U11:

Conocer España:

Historia:

- Desde la Guerra de Independencia hasta el Desastre del 98

- El siglo XX: La Guerra Civil y El Franquismo

- U0: ¿Qué tipo de turista eres? Algunas tipologías turísticas

- Reflexiones sobre el turismo de masa y el turismo sostenible

- U7: La Organización Mundial del Turismo y el Código Ético Mundial para el Turismo

- U12:

El norte de España:

Turismo folclórico:

- Los Sanfermines

- U13:

El centro de España:

Turismo cultural:

- Madrid

- El triángulo del arte

- U14:

El este de España:

Turismo cultural:

- Barcelona y el Modernismo

Hispanoamérica:

- U19:

- Turismo cultural: América andina. Descubrir las civilizaciones precolombinas

PROGRAMMA DI SPAGNOLO CONVERSAZIONE:

- Entrevista laboral: los alumnos se presentan en una entrevista laboral en la que hablarán de su experiencia laboral, conocimientos de idiomas, programas de computación, se describen a sí mismos destacando sus habilidades, responden a posibles preguntas del entrevistador.

- Guía turístico: los alumnos elegirán una ciudad del mundo y elaborarán un tour por la ciudad destacando los puntos históricos, culturales y de interés turístico a visitar, contando la historia, hechos o datos interesantes de los mismos.

- Circuitos turísticos por hispanoamérica: se les asignará a los alumnos, en grupo de 2, distintos países de Latinoamérica para preparar un itinerario de 10 días (+ días de viaje). Se deberán incluir datos y costos de vuelos, conexiones, transporte interno por el país, precios, hoteles y comidas, qué visitar en cada lugar, tipo de turismo a realizar.

- Tema libre: los alumnos hablan de un tema a su elección (cocina, experiencia laboral, viajes, hobbies, moda, etc.).

- Música: exposición al idioma español mediante canciones.

- Lectura de textos de interés general y temas relacionados con el turismo hoy para abrir el debate del futuro de las agencias de turismo y las distintas posibilidades laborales en el ámbito del turismo.

- Práctica de presentación de temas del programa en pos del examen de maturitá

Firma del docente

Firma degli studenti

Lingua straniera: Tedesco

Docente: MONACO VERONICA

- Ripasso grammaticale
 - Tempi verbali
 - Presente
 - Preterito
 - Perfekt
 - Verbi modali
 - I casi della lingua tedesca
 - Le frasi secondarie
 - Il passivo
 - La declinazione dell'aggettivo
 - La formazione delle frasi in lingua tedesca
- Deutschland
 - Berlin
 - Munchen
 - Hamburg
 - Donau und die Loreley
 - Romantische Strasse
 - Oktoberfest
 - Maerchenstrasse
 - Spielzeugsstrasse
 - Der Schwarzwald
 - Frankfurt
 - Koeln
 - Hansestädte in Deutschland
- Deutschsprachige Länder
 - Österreich
 - Wien
- Das Tourismus
 - Arten des Tourismus
 - Film-Tourismus
 - Nachteile von Emily In Paris
 - Unterhaltungstourismus
 - Freizeittourismus
 - Legoland
 - Oktoberfest
 - Karneval in Rio
 - Weihnachten-Tourismus
 - Weihnachtenmärkten in Deutschland und Italien
 - Silvester feiern
 - Road trips
 - USA Westküste
- Das Deutsche Politische System
- Tourismus und Mafia in Sizilien

Firma del docente

Firma degli studenti

Lingua straniera: Francese

Docente: GENTILE TERESA

- La Communication orale: Au téléphone – Conversation pour une réservation dialogue: 2B
- Hébergements Touristiques
- Le classement des hotels- les services hoteliers
- Les Chaines Hotelières
- Hotellerie
- Résidences et locations
- Les types d'arrangement
- Les Gites Ruraux
- Le CLUB MED
- Les Auberges de jeunesse
- Les Intermédiaires de voyage
- Le Marketing Touristique
- Le Devis
- Dialogue: A l'Agence
- Publier une petite annonce- Lettre de motivation C V
- Itinéraires Touristiques: Rédaction
- L'Union Européenne: Les Traités. Comment fonctionne L'Union?
- Le Parlement Européen
- Le Tourisme de memoire
- Le Tourisme vert – Le tourisme Senior
- Les produits touristiques
- Les Box- Les parcs d'Attraction
- La recherche d'emploi
- Les organismes ou événements pour l'emploi . Lettre de motivation + C V.
- Egypte
- L'Alsace
- La Région PACA
- La Bretagne
- Le Midi les Pyrénées
- La Belle Epoque- Toulouse Lautrec
- Histoire de l'Art: Roman-Baroque classique- l'Art nouveau
- L'Italie: Milan-Rome – Ligurie- la Cote de l'Emile Romagne

- Venise
- Florence
- Naples

Firma del docente

Firma degli studenti

1. ELEMENTI GENERALI DI GEOGRAFIA TURISTICA

- Il presente e il futuro del turismo
- Principali aree turistiche nel mondo e flussi di turismo nei diversi continenti
- Gli spazi africano, americano, pacifico e asiatico
- Sostenibilità ambientale, Terzo Mondo e problemi da affrontare per il turismo nel mondo. Agenda 2030
- Le risorse naturali e culturali
- Il concetto di bilancia turistica
- Le strutture ricettive: tipologie e caratteristiche
- Trasporti: caratteristiche e cambiamento negli anni
- Le diverse fasce climatiche e le loro caratteristiche
- Turismo e popolazioni locali

2. L'AFRICA

- Il Sudafrica: storia, clima e risorse turistiche. Nelson Mandela e l'Apartheid (collegamenti con Educazione Civica). Attività di ricerca sui parchi nazionali e i principali luoghi di interesse naturali
- L'Africa del Nord e il Sahara, tratti generali e culturali.
- L'islamismo: caratteristiche religiose e culturali. La città islamica
- L'Egitto: il mare e gli antichi egizi.
- Il Marocco e la Tunisia. Il deserto del Sahara, Marrakesh e i luoghi sul mare della costa tunisina.
- L'Africa centrale: parchi e bellezze naturali. Senegal, Kenya e Namibia. Proposte di safari.
- Il Madagascar.

3. L'ASIA

- Focus sull'Asia occidentale. Ambienti, tradizioni, sicurezza nel viaggiare
- La Turchia: ai confini tra Europa e Asia. Percorsi storici e naturalistici. Istanbul e la cultura turca
- Israele. Storia, cultura e natura. Ricerche sulle religioni e i popoli del territorio di Israele, collegamenti con Educazione Civica sul tema dell'ebraismo, la Shoah e la questione palestinese
- Iran e Giordania. Gli Emirati Arabi: Dubai e Abu Dhabi
- Asia del Sud, focus su ambienti, clima e cultura
- L'India. Caratteristiche culturali. Modi di viaggiare, caratteristiche del territorio e luoghi di interesse turistico. L'induismo, Bollywood e Mumbai.
- La Thailandia. Turismo balneare, naturale e culturale. Focus su Bangkok. La problematica del turismo sessuale
- La Cina: dimensioni del paese e diversità climatiche, ambientali e culturali. La cultura cinese e il comunismo
- Il Giappone. Tradizione e modernità. Luoghi di interesse turistico, naturali e culturali.

4. AMERICHE e OCEANIA

- Focus sull'America Settentrionale. Climi, ambienti e differenze culturali
- Gli Stati Uniti: la storia, le località di interesse turistico nelle diverse zone. Focus a seconda degli interessi sulle principali città, gli ambienti naturali, la costa ovest, i parchi a tema, la cultura americana. La città americana
- Il Canada
- Messico e Cuba
- L'America del sud. Caratteristiche geografiche e ambientali. Il Perù e il Brasile. Luoghi di interesse turistico, naturale e culturale

- Australia, Nuova Zelanda e Polinesia. La cultura maori e gli aborigeni.

Firma del docente

Firma degli studenti

○ IL NEOCLASSICISMO

- Introduzione sul contesto sociale e culturale
- I caratteri dell'architettura, della pittura e della scultura.
- *Visita Guidata: Teatro alla Scala di Milano*
- *Analisi Opera: Il Giuramento degli Orazi di Jacques-Louis David*
- *Analisi Opera: Monumento Funebre a Maria Cristina d'Austria*

○ IL ROMANTICISMO

- Introduzione sul contesto sociale e culturale
- I caratteri dell'architettura, della pittura e la fondazione dei grandi musei nazionali.
- *Analisi Opera: Il 3 maggio 1808 di Francisco Goya*
- *Analisi Opera: Monaco in riva al mare di Caspar David Friedrich*
- *Analisi Opera: L'incendio delle Camere dei Lord e dei Comuni di Turner*
- *Analisi Opera: La Libertà che guida il popolo di Eugène Delacroix*
- *Analisi Opera: Gli Abitanti di Parga abbandonano la loro patria di Francesco Hayez*

○ IL REALISMO

- Introduzione sul contesto sociale e culturale e alle principali trasformazioni urbane europee: Parigi, Barcellona e Vienna.
- I caratteri dell'architettura e della pittura e della scultura
- *Visita Guidata: Mole Antonelliana di Torino*
- *Analisi Opera: Due versioni del Ponte di Narni*
- *Analisi Opera: L'atelier del pittore di Gustave Coubert*
- *Analisi Opera: Gli Iconoclasti di Domenico Morelli*
- *Analisi Opera: Spartaco di Vincenzo Vela*
- *I Macchiaioli: i caratteri del movimento artistico*
- *Analisi Opera: Diego Martelli a Castiglioncello*
- *Analisi Opera: Il Pergolato di Silvestro Lega*

○ IMPRESSIONISMO

- Introduzione sul contesto sociale e culturale
- I caratteri della pittura
- *Analisi Opera: Colazione sull'erba di Edouard Manet*
- *Analisi Opera: Il ciclo di Rouen di Claude Monet*
- *Analisi Opera: Ballo al Moulin de la Galette di Auguste Renoir*
- *Analisi Opera: L'assenzio di Edgar Degas*

○ ARCHITETTURA DEL FERRO

- Introduzione sul contesto sociale e culturale
- I caratteri dell'architettura
- *Visita Guidata: la Tour Eiffel a Parigi*

○ LA SCULTURA DI FINE OTTOCENTO

- Il rinnovamento della scultura di Rodin
- *Analisi Opera: La Porta dell'Inferno di Auguste Rodin*

- POST IMPRESSIONISMO e SIMBOLISMO
 - Introduzione sul contesto sociale e culturale
 - I caratteri della pittura
 - *Analisi Opera: Una domenica all'isola della Grande-Jatte di Georges Seurat*
 - *Analisi Opera: Natura morta con mele e arance di Paul Cézanne*
 - *Analisi Opera: Manao Tupapau di Paul Gauguin*
 - *Analisi Opera: La stanza di Vincent ad Arles di Vincent van Gogh*
 - *Analisi Opera: L'urlo di Edvard Munch*
 - *Analisi Opera: Il Fregio di Beethoven di Gustav Klimt*
- DIVISIONISMO ITALIANO
 - Introduzione sul contesto sociale e culturale
 - I caratteri della pittura
 - *Analisi Opera: Il Quarto Stato di Pelizzola da Volpedo*
- LE AVANGUARDIE STORICHE :ART NOUVEAU E SECESSIONE
 - Introduzione sul contesto sociale e culturale
 - I caratteri dell'architettura
 - *Itinerario: Victor Horta a Bruxelles*
 - *Itinerario: Antoni Gaudì a Barcellona*
 - *Visita Guidata: Palazzo Stoclet a Bruxelles*
- LE AVANGUARDIE STORICHE : ESPRESSIONISMO
 - I caratteri della pittura
 - *Analisi Opera: La danza e la musica di Henri Matisse*
 - *Analisi Opera: Scena di strada berlinese di Ernst Ludwig Kirchner*
 - *Analisi Opera: Composizione IV di Vasilij Kandinskij*
- LE AVANGUARDIE STORICHE : CUBISMO
 - I caratteri della pittura
 - *Analisi Opera: Il poeta di Pablo Picasso*
- LE AVANGUARDIE STORICHE : FUTURISMO
 - I caratteri della pittura e della scultura
 - *Analisi Opera: Stati d'animo di Umberto Boccioni*
 - *Analisi Opera: Forme uniche della continuità nello spazio di Umberto Boccioni*
- L'ARTE FRA LE DUE GUERRE
 - Introduzione sul contesto sociale e culturale
 - I caratteri dell'architettura e della pittura

MOVIMENTO MODERNO

- *Itinerario: La Bauhaus in Germania*
- *Visita Guidata: Padiglione Tedesco per l'Expo a Barcellona di Mies van der Rohe*
- *Visita Guidata: Casa sulla cascata di Frank Lloyd Wright*
- *Itinerario: L'architettura di Le Corbusier*
- *Visita Guidata: Casa del Fascio di Giuseppe Terragni a Como*

METAFISICA

- *Analisi Opera: Le Muse Inquietanti di Giorgio de Chirico*
- *Analisi Opera: Natura Morta di Giorgio Morandi*

SURREALISMO

- *Analisi Opera: La Persistenza della memoria di Salvador Dalí*

ARTE DI DENUNCIA

- *Analisi Opera: Guernica di Pablo Picasso*

Firma del docente

Firma degli studenti

MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITÀ CONDIZIONALI E MOBILITÀ ARTICOLARE

- Il rafforzamento della potenza muscolare con esercizi a corpo libero
- Mobilità articolare
- Lezioni teoriche su funzionamento del corpo umano

PROPOSTE TEORICHE E PRATICHE RELATIVE AGLI SPORT INDIVIDUALI E DI SQUADRA

Teoria, tecnica e didattica degli sport di squadra

Pallavolo

Fondamentali di gioco analizzati dal punto di vista tecnico e sviluppati tramite il gioco. Ai fondamentali si somma la conoscenza del gioco dal punto di vista del regolamento con dispensa e verifica.

Firma del docente

Firma degli studenti

Insegnamento Religione Cattolica

Docente: FRIGERIO ANDREA

Questioni di attualità che coinvolgono la Chiesa:

- Guerra e pace: il conflitto arabo-israeliano, le posizioni dell'opinione pubblica e della Chiesa, il messaggio evangelico sul tema a confronto con l'attualità;
- Questione di genere: femminicidio e patriarcato, le posizioni dell'opinione pubblica e della Chiesa, il messaggio evangelico sul tema a confronto con l'attualità (storicità e sacralità della Bibbia);
- Omosessualità: le posizioni dell'opinione pubblica e della Chiesa, il messaggio biblico nella sua storicità a confronto con l'attualità;
- Migrazioni: le principali rotte e la causa delle partenze, le posizioni dell'opinione pubblica e della Chiesa, il messaggio evangelico sul tema a confronto con l'attualità;
- Manifestazioni di dissenso: il dibattito su utilità e limiti, preavviso e violenza, le istanze portate avanti e le posizioni della Chiesa su di esse;
- Stato e religione: la religione fra identità nazionale e integrazione, islam e opinione pubblica, rapporto fra cristianesimo e islam.
-

Firma del docente

Firma degli studenti

Prima simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato

Il giorno **21 novembre 2023** ha avuto luogo la prima simulazione di prima prova.

Le tracce consegnate sono riportate nell'**ALLEGATO A** del presente documento.

Le griglie di valutazione sono riportate nell'**ALLEGATO A.1** del presente documento.

Seconda simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato

Il giorno **1 febbraio 2024** ha avuto luogo la seconda simulazione di prima prova.

Le tracce consegnate sono riportate nell'**ALLEGATO A bis** del presente documento.

Le griglie di valutazione sono riportate nell'**ALLEGATO A.1** del presente documento.

Terza simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato

Il giorno **07 maggio 2024** ha avuto luogo la terza simulazione di prima prova.

Le tracce consegnate sono riportate nell'**ALLEGATO A ter** del presente documento.

Le griglie di valutazione sono riportate nell'**ALLEGATO A.1** del presente documento.

Prima Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato

Il giorno **6 febbraio 2024** ha avuto luogo la prima simulazione di seconda prova. Le tracce consegnate sono riportate nell'**ALLEGATO B** del presente documento.

La griglia di valutazione è riportata nell'**ALLEGATO B.1** del presente documento.

Seconda Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato

Il giorno **19 marzo 2024** ha avuto luogo la terza simulazione di seconda prova.

Le tracce consegnate sono riportate nell'**ALLEGATO B ter** del presente documento.

La griglia di valutazione è riportata nell'**ALLEGATO B.1** del presente documento.

Terza Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato

Il giorno **08 maggio 2024** ha avuto luogo la quarta simulazione di seconda prova.

Le tracce consegnate sono riportate nell'**ALLEGATO B quater** del presente documento.

La griglia di valutazione è riportata nell'**ALLEGATO B.1** del presente documento.

Simulazione della Prova Orale degli Esami di Stato

Per il giorno **31 maggio 2024** è stata calendarizzata la simulazione della prova orale strutturata come segue:

- Analisi di un materiale scelto dalla Commissione tramite il quale il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline creando in autonomia dei collegamenti interdisciplinari
- Dimostrazione di aver maturato le competenze di Educazione civica.
- Racconto dell'esperienza maturata nel corso del PCTO
-

Alla Simulazione saranno invitati a partecipare tutti gli studenti e sarà esaminato il numero di candidati che verrà ritenuto opportuno dal Consiglio di Classe.

La griglia di valutazione è riportata nell'**ALLEGATO C** del presente documento.

Misure dispensative e strumenti compensativi previsti per gli alunni DSA/BES all'Esame di Stato

Per l'esame dei candidati con bisogni educativi speciali ci si riferisce all'art. 20 del D.Lgs. 62/2017 e agli art. 20 e 21 dell'O.M. n. 53 del 03.03.2021. Per i candidati con disturbi specifici di apprendimento, ai sensi dell'art. 5 della legge 170 del 2010, dell'art. 10 del D.P.R. 122 del 2009 e dal relativo DM n.5669 12 luglio 2011 di attuazione della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico fa parte integrante del presente fascicolo l'allegato 3. La consultazione di tale allegato è disciplinata dalla legge 241 del 1990 e successive integrazioni.

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

Firme dei docenti che compongono il Consiglio di Classe

Docente	Disciplina	Firma
Cappelletti Anna	Lingua e letteratura italiana- Storia	
D'Antonio Chiara	Discipline turistiche aziendali	
Di Lorenzo Mattia	Geografia turistica	
Monaco Veronica	Tedesco	
Baiguera Stefano	Matematica	
Gentile Teresa	Francese	
Zerboni Luca	Arte e Territorio	
Bacchetta Laura	Inglese	
Bianchi Andrea	Diritto	
Roncoroni Fulvio	Scienze motorie	
Spinella Angela	Spagnolo	
Wierbilo Jesica	Spagnolo madrelingua	
Frigerio Andrea	IRC	

Elenco Allegati

• ALLEGATO A	Prima Simulazione	Prima Prova
• ALLEGATO A bis	Seconda Simulazione	Prima Prova
• ALLEGATO A ter	Terza Simulazione	Prima Prova
• ALLEGATO A.1	Griglie di Valutazione	Prima Prova
• ALLEGATO B	Prima Simulazione	Seconda Prova
• ALLEGATO B bis	Seconda simulazione	Seconda Prova
• ALLEGATO B ter	Terza simulazione	Seconda Prova
• ALLEGATO B.1	Griglia di Valutazione	Seconda Prova
• ALLEGATO C	Griglia di Valutazione simulazione Prova orale	Colloquio

ALLEGATO A

*Ministero dell'Istruzione***PROPOSTA A2**

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

—



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

*Ministero dell'istruzione e del merito***TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello *europeo*. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?
4. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità*'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta '*distruzione creativa*'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione '*ricchezza immateriale*'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un '*sistema molto efficiente*'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?

È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivete' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di



Ministero dell'istruzione e del merito

un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. *'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?'* Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

LETTERA APERTA AL MINISTRO BIANCHI SUGLI ESAMI DI MATURITÀ

(<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=150602>)

«Gentile Ministro Bianchi,

a quanto abbiamo letto, Lei sarebbe orientato a riproporre un esame di maturità senza gli scritti come lo scorso anno, quando molti degli stessi studenti, interpellati dai giornali, l'hanno giudicato più o meno una burletta.

Nonostante i problemi causati dalla pandemia, per far svolgere gli scritti in sicurezza a fine anno molte aule sono libere per ospitare piccoli gruppi di candidati. E che l'esame debba essere una verifica seria e impegnativa è nell'interesse di tutti. In quello dei ragazzi – per cui deve costituire anche una porta di ingresso nell'età adulta – perché li spinge a esercitarsi e a studiare, anche affrontando quel tanto di ansia che conferma l'importanza di questo passaggio. Solo così potranno uscirne con soddisfazione. È nell'interesse della collettività, alla quale è doveroso garantire che alla promozione corrisponda una reale preparazione. Infine la scuola, che delle promozioni si assume la responsabilità, riacquisterebbe un po' di quella credibilità che ha perso proprio scegliendo la via dell'indulgenza a compenso della sua frequente inadeguatezza nel formare culturalmente e umanamente le nuove generazioni.



Ministero dell'istruzione e del merito

Non si tratta quindi solo della reintroduzione delle prove scritte, per molte ragioni indispensabile (insieme alla garanzia che non si copi e non si faccia copiare, come accade massicciamente ogni anno); ma di trasmettere agli studenti il messaggio di serietà e di autorevolezza che in fondo si aspettano da parte degli adulti.»

Nella Lettera aperta indirizzata nel dicembre 2021 al Professor Patrizio Bianchi, allora Ministro dell'Istruzione, i firmatari, illustri esponenti del mondo accademico e culturale italiano, hanno espresso una serie di riflessioni relative all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elagio-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisce: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "*tempo reale*".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO A bis

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?
4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarrelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO A ter

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. '*Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione*': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

*Ministero dell'istruzione e del merito***TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione *'crudelmente pedagogica'*: spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase *'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'*?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO A.1

Griglie di valutazione

Prova scritta di Italiano

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano			
CONSEGNE ✓ rispetto dei vincoli posti nella consegna MAX 4	Svolgimento assente o estremamente limitato	1	
	Svolgimento contratto e/o non del tutto pertinente	1,5 – 2	
	Svolgimento adeguato e rispettoso delle consegne	2,5 – 3	
	Svolgimento del tutto coerente con le richieste	3,5 – 4	
FORMA ✓ correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura ✓ ricchezza e padronanza lessicale MAX 4	Forma gravemente scorretta	1	
	Forma poco controllata	1,5 – 2	
	Forma sostanzialmente corretta ed efficace	2,5 – 3	
	Stile personale e uso lessicale efficace	3,5 – 4	
COMPRENSIONE E ANALISI ✓ individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto MAX 6	Comprensione gravemente carente	1	
	Comprensione limitata	2 - 3	
	Comprensione adeguata	4	
	Comprensione approfondita	5 - 6	
INTERPRETAZIONE ✓ correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati MAX 6	Riferimenti culturali assenti / superficiali	1	
	Riferimenti culturali piuttosto sommari	2 - 3	
	Riferimenti culturali corretti e pertinenti	4	
	Riferimenti e giudizi pertinenti e personali	5 - 6	

PUNTEGGIO DISPONIBILE / ASSEGNATO	20	
VOTO IN DECIMI		

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
CONSEGNE ✓ rispetto dei vincoli posti nella consegna MAX 4	Svolgimento assente o estremamente limitato	1	
	Svolgimento contratto e/o non del tutto pertinente	1,5 – 2	
	Svolgimento adeguato e rispettoso delle consegne	2,5 – 3	
	Svolgimento del tutto coerente con le richieste	3,5 – 4	
FORMA ✓ correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura ✓ ricchezza e padronanza lessicale MAX 4	Forma gravemente scorretta	1	
	Forma poco controllata	1,5 – 2	
	Forma sostanzialmente corretta ed efficace	2,5 – 3	
	Stile personale e uso lessicale efficace	3,5 – 4	
ANALISI ✓ individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto MAX 6	Comprensione gravemente carente	1	
	Comprensione limitata	2 - 3	
	Comprensione adeguata	4	
	Comprensione approfondita	5 - 6	
COMMENTO ✓ sviluppo coerente delle proprie argomentazioni ✓ correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati MAX 6	Riferimenti culturali assenti / superficiali	1	
	Riferimenti culturali piuttosto sommari	2 - 3	
	Riferimenti culturali corretti e pertinenti	4	

	Riferimenti e giudizi pertinenti e personali	5 - 6	
PUNTEGGIO DISPONIBILE / ASSEGNATO		20	
VOTO IN DECIMI			

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’			
CONSEGNE ✓ rispetto dei vincoli posti nella consegna MAX 4	Svolgimento assente o estremamente limitato	1	
	Svolgimento contratto e/o non del tutto pertinente	1,5 – 2	
	Svolgimento adeguato e rispettoso delle consegne	2,5 – 3	
	Svolgimento del tutto coerente con le richieste	3,5 – 4	
FORMA ✓ correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura ✓ ricchezza e padronanza lessicale MAX 4	Forma gravemente scorretta	1	
	Forma poco controllata	1,5 – 2	
	Forma sostanzialmente corretta ed efficace	2,5 – 3	
	Stile personale e uso lessicale efficace	3,5 – 4	
ARGOMENTAZIONI PERSONALI ✓ sviluppo coerente delle proprie argomentazioni MAX 6	Comprensione gravemente carente	1	
	Comprensione limitata	2 - 3	

	Comprensione adeguata	4	
	Comprensione approfondita	5 - 6	
RIFERIMENTI CULTURALI ✓ correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati MAX 6	Riferimenti culturali assenti / superficiali	1	
	Riferimenti culturali piuttosto sommari	2 - 3	
	Riferimenti culturali corretti e pertinenti	4	
	Riferimenti e giudizi pertinenti e personali	5 -. 6	
PUNTEGGIO DISPONIBILE / ASSEGNATO		20	
VOTO IN DECIMI			

Griglie di valutazione DSA

Prova scritta di Italiano

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano			
CONSEGNE ✓ rispetto dei vincoli posti nella consegna MAX 6	Svolgimento assente o estremamente limitato	1	
	Svolgimento contratto e/o non del tutto pertinente	2 - 3	
	Svolgimento adeguato e rispettoso delle consegne	3,5 - 4,5	
	Svolgimento del tutto coerente con le richieste	5 - 6	
FORMA ✓ Semplicità (lessico limitato, ma corretto) MAX 2	Forma gravemente scorretta	1	
	Forma poco controllata	1	
	Forma sostanzialmente corretta ed efficace	1,5	
	Stile personale e uso lessicale efficace	2	
COMPRENSIONE E ANALISI ✓ individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto MAX 6	Comprensione gravemente carente	1	
	Comprensione limitata	2 - 3	
	Comprensione adeguata	4	
	Comprensione approfondita	5 - 6	
INTERPRETAZIONE ✓ correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati MAX 6	Riferimenti culturali assenti / superficiali	1	
	Riferimenti culturali piuttosto sommari	2 - 3	
	Riferimenti culturali corretti e pertinenti	4	
	Riferimenti e giudizi pertinenti e personali	5 - 6	
PUNTEGGIO DISPONIBILE / ASSEGNATO		20	
VOTO IN DECIMI			

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
CONSEGNE ✓ rispetto dei vincoli posti nella consegna MAX 6	Svolgimento assente o estremamente limitato	1	
	Svolgimento contratto e/o non del tutto pertinente	2 - 3	
	Svolgimento adeguato e rispettoso delle consegne	3,5 - 4,5	
	Svolgimento del tutto coerente con le richieste	5 – 6	
FORMA ✓ Semplicità (lessico limitato, ma corretto) MAX 2	Forma gravemente scorretta	1	
	Forma poco controllata	1	
	Forma sostanzialmente corretta ed efficace	1,5	
	Stile personale e uso lessicale efficace	2	
ANALISI ✓ individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto MAX 6	Comprensione gravemente carente	1	
	Comprensione limitata	2 - 3	
	Comprensione adeguata	4	
	Comprensione approfondita	5 - 6	
COMMENTO ✓ sviluppo coerente delle proprie argomentazioni ✓ correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati MAX 6	Riferimenti culturali assenti / superficiali	1	
	Riferimenti culturali piuttosto sommari	2 - 3	
	Riferimenti culturali corretti e pertinenti	4	
	Riferimenti e giudizi pertinenti e personali	5 -. 6	
PUNTEGGIO DISPONIBILE / ASSEGNATO		20	
VOTO IN DECIMI			

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’			
CONSEGNE ✓ rispetto dei vincoli posti nella consegna MAX 6	Svolgimento assente o estremamente limitato	1	
	Svolgimento contratto e/o non del tutto pertinente	2 - 3	
	Svolgimento adeguato e rispettoso delle consegne	3,5 - 4,5	
	Svolgimento del tutto coerente con le richieste	5 – 6	
FORMA ✓ Semplicità (lessico limitato, ma corretto) MAX 2	Forma gravemente scorretta	1	
	Forma poco controllata	1	
	Forma sostanzialmente corretta ed efficace	1,5	
	Stile personale e uso lessicale efficace	2	
ARGOMENTAZIONI PERSONALI ✓ sviluppo coerente delle proprie argomentazioni MAX 6	Comprensione gravemente carente	1	
	Comprensione limitata	2 – 3	
	Comprensione adeguata	4	
	Comprensione approfondita	5 - 6	
RIFERIMENTI CULTURALI ✓ correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati MAX 6	Riferimenti culturali assenti / superficiali	1	
	Riferimenti culturali piuttosto sommari	2 - 3	
	Riferimenti culturali corretti e pertinenti	4	
	Riferimenti e giudizi pertinenti e personali	5 -. 6	
PUNTEGGIO DISPONIBILE / ASSEGNATO		20	
VOTO IN DECIMI			

ALLEGATO B

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Turismo

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE

ESERCIZIO 1 – Leggi il seguente brano tratto da un business plan

Il presente progetto ha come obiettivo la trasformazione di un vecchio casale adibito ad abitazione in un moderno B&B. Il casale in questione è situato a Mentana. Al giorno d'oggi c'è una splendida cascina e un terreno ancora ricco di coltivazioni.

La struttura continua a ospitare la coppia proprietaria e, saltuariamente, le sue 4 figlie, 16 nipoti e 5 pronipoti.

L'obiettivo è di trasformare il tutto in un moderno B&B, mantenendo inalterate le caratteristiche morali e territoriali che il casale porta con sé.

La struttura è ideale per tutti coloro che vogliano distaccarsi dalla caoticità metropolitana. Rappresenta un angolo verde che dista solo 10 km dal Grande Raccordo Anulare di Roma, adagiato su una collina in un punto panoramico e al tempo stesso strategico sia per il turista che vuole trascorrere un soggiorno a Roma in un luogo tranquillo con stanze comode e pulite, che per chi sceglie la gita fuori porta alla ricerca del relax della campagna. Attualmente il casale si presenta così:

- il terreno della proprietà è un appezzamento di 4 ettari: di questi 2 ettari sono coltivati con piante da frutto (peschi, ciliegi e albicocchi), mentre i restanti tre ospitano un oliveto di circa 300 piante. Naturalmente i prodotti principali sono olio, con una produzione annuale che varia dai 400 ai 500 litri, e frutta, entrambi sufficienti a oggi a soddisfare il fabbisogno familiare;
- i fabbricati: è presente una cascina di cir-

te di circa 1000 mq ben tenuto, va a fondersi con una collinetta che ospita le coltivazioni prima descritte.

Il progetto, almeno nella sua fase iniziale, prevede la sola ristrutturazione del fabbricato ora adibito ad abitazione, ricavando 8 stanze (da 18 mq ciascuna) e mantenendo l'attuale cucina. Il portico sarà attrezzato a zona "relax" per tutti gli ospiti e a una zona di accoglienza per i nuovi arrivati.

Parte del giardino sarà attrezzata con tavoli, sedute e attrezzi da cucina destinati a chi volesse provvedere da sé alla preparazione dei cibi. Sarà creata un'area per i bambini, con scivoli, altalene e giochi per i più piccoli.

Scenari futuri prevedono un altro sviluppo e sfruttamento delle coltivazioni presenti nel fondo, in maniera tale da offrire ai clienti una possibilità di ristoro con prodotti genuini della proprietà.

Si prospetta inoltre un ampliamento della struttura, sfruttando i due ulteriori fabbricati, ricavando altre stanze, un'abitazione da destinare ai gestori della struttura e un ulteriore salone per il ristoro dei clienti.

La realizzazione del progetto prevede la formazione di una società individuale che vedrà il sottoscritto come unico gestore della struttura e almeno un collaboratore che si occuperà della manutenzione ordinaria della struttura. Sarà inoltre necessaria la collaborazione di un'impresa di pulizie esterna, che provvederà alla cura delle stanze e della biancheria.

ca 300 mq, divisa in due piani, attualmente adibita ad abitazione principale con salone, cucina, due bagni, 4 camere. Vi sono inoltre due strutture, una di circa 150 mq per il rimessaggio degli attrezzi agricoli, e un'altra di circa 100 mq, ora abbandonata. Il fabbricato principale è circondato da un portico di legno, oltre al quale, un giardino pianeggian-

Un altro collaboratore sarà ingaggiato per la realizzazione e gestione dei canali di vendita che saranno pensati e realizzati ai fini di vendere il prodotto. Inoltre, ci si avvarrà di uno studio associato di commercialisti locale, che si occuperà della gestione economica e contabile.

Tratto da bed-and-breakfast.it

Analizza la prima parte del business plan per l'avvio di una nuova struttura di B&B e individua le seguenti parti:

- la forma giuridica prevista;
- l'ubicazione dell'impresa;
- gli immobili da utilizzare e gli eventuali impianti da acquistare;
- il personale eventualmente da assumere;
- l'organizzazione della struttura;
- la distribuzione spaziale all'interno dell'azienda.

ESERCIZIO 2

Un gruppo di ex-studenti di un istituto tecnico turistico, appassionati di informatica, ha deciso di offrire un servizio innovativo da proporre alle aziende turistiche: un'App scaricabile dai turisti, che permette di creare mappe e guide turistiche per esplorare le diverse città italiane selezionando tematiche diversificate a seconda dei loro specifici interessi (enogastronomico, musicale, cineturismo, cicloturismo, ecc.).

Descrivi più nel dettaglio la business idea alla base del progetto imprenditoriale.

ESERCIZIO 3

Samuele Nassi di Bolzano intende aprire un'Agenzia di Viaggio. Dopo lo studio del mercato e dell'ambiente esterno, e dopo aver individuato una possibile sede dell'agenzia nel centro storico, richiede a diversi fornitori i preventivi per arredamento e computer. Dopo aver analizzato le diverse offerte, individua i seguenti investimenti in immobilizzazioni: costi di impianto 1.800, fabbricato 70.000 euro, impianti e macchine da ufficio 12.000 euro, arredamento 13.000 euro. Il capitale circolante è pari a 15.000 euro. Il capitale che intende investire a titolo di capitale di rischio ammonta a 70.000 euro.

- **Redigi il preventivo finanziario.**
- **Ci sono buone possibilità che la banca conceda il finanziamento necessario? Motiva la risposta.**

ESERCIZIO 4

Il ristorante Il Calamaro di Rimini sostiene in un anno i seguenti costi:

- oneri straordinari 4.700 euro;
- materie prime: 22.000 euro;
- personale stabile: 37.000 euro;
- personale stagionale: 5.000 euro;
- ammortamenti: 26.000 euro;
- costi per dépliant: 1.500 euro;
- assicurazioni: 6.000 euro;
- energia elettrica fissa: 4.000 euro;
- fitto passivo: 24.000 euro.

Sapendo che il ristorante vende in un anno 4.600 pasti a un prezzo di 47 euro determina:

- a)** l'ammontare dei costi fissi;
- b)** il costo variabile unitario;
- c)** l'utile lordo conseguito.

ESERCIZIO 5

Un hotel ad apertura annuale intende valutare e migliorare l'efficacia dei propri servizi.

I dati relativi all'esercizio 20n sono i seguenti:

- camere disponibili: 50 doppie;
- presenze dell'anno: 25.000;
- numero di camere vendute: 14.000;
- numero di clienti che hanno pernottato nell'albergo: 6.200;
- ricavi totali per vendita camere: 960.000 euro.

Calcolare e valutare l'indice di occupazione delle camere, il ricavo medio per camera, il REVPAR, i pernottamenti medi per cliente, confrontandoli con i dati della regione in cui è ubicato qui di seguito riportati:

- dimensione media alberghiera (camere): 40;
- indice di occupazione delle camere: 55,43%;
- pernottamenti medi per cliente: 4,89;
- REVPAR: 57,45 euro.

SECONDA PARTE

Il candidato svolga due questi scelti fra i seguenti

1. Descrivere che cos'è il bilancio, a cosa serve e da quali parti è composto.
2. Descrivere che cos'è il business plan, a cosa serve e da quali parti è composto.
3. Descrivere cosa si intende per contabilità dei costi e quali categorie di costi si possono trovare in un'impresa.
4. Descrivere cosa si intende per pianificazione strategica e programmazione.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ALLEGATO B bis

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Turismo

Il candidato svolga la prima parte della prova e i quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE

La famiglia Bozzi vuole dare vita a una nuova struttura ricettiva turistico-alberghiera, attraverso l'acquisto, il restauro e recupero di un immobile di fine '800 a Castagneto Carducci (Livorno). Il progetto complessivo prevede la realizzazione di un albergo a quattro stelle; la struttura sarà dotata di 15 camere doppie, piscina e ampi spazi adibiti a verde. La ristrutturazione interesserà l'immobile sia all'interno sia all'esterno. Essi intendono raggiungere obiettivi medi di occupazione pari a circa il 75% entro i primi tre anni, tenendo aperta la struttura tutto l'anno e non solo nei mesi centrali, durante i quali pensano di raggiungere la costante piena occupazione anche in ragione del basso numero di posti letto previsti.

Presenta il preventivo finanziario e il preventivo economico del primo anno, tenendo conto delle seguenti informazioni.

Immobilizzazioni:

- costi di impianto: 3.900 euro (ammortamento in 3 anni);
- costo storico del fabbricato: 1.200.000 euro (ammortamento in 30 anni; valore dell'area su cui sorge l'edificio 30% del valore complessivo);
- impianti: 400.000 euro (ammortamento in 10 anni);
- arredamento: 180.000 euro (ammortamento in 5 anni);
- attrezzature: 200.000 euro (ammortamento in 5 anni);
- biancheria: 15.000 euro (ammortamento in 3 anni).

Patrimonio circolante iniziale: 30.000 euro.

Per la redazione del piano patrimoniale si tenga presente che il capitale di debito è costituito da un mutuo estinguibile in 5 anni (a partire dal secondo esercizio) per 600.000 euro e per il resto da un'apertura di credito in c/c; il capitale sociale è di 1.600.000 euro.

Per i ricavi si considerino le seguenti stime:

- percentuale di occupazione prevista 1° anno: 45%;
- ricavo medio per presenza: 95 euro.

Per la stima dei costi:

- per l'acquisto di merci: 83.000 euro;
- per il personale: 95.000 euro;
- generali: 85.000 euro;
- interessi passivi annui: 13.000 euro;
- per le imposte si calcola un'aliquota media del 27,5%.

Calcola infine il grado di dipendenza dal capitale di terzi, il grado di autonomia finanziaria, il ROE e il ROI del primo esercizio.

SECONDA PARTE

Il candidato svolga i seguenti quesiti

QUESITO 1

BEP, ricavo e utile Un hotel con 100 posti letto e aperto tutto l'anno sostiene costi fissi (ammortamenti, canoni di leasing, assicurazioni e costi del personale) di 540.000 euro. Il costo variabile è di 25 euro per posto letto, che viene venduto al prezzo di 50 euro.

a) Calcola:

- il numero di posti letto corrispondente al punto di pareggio;
- il ricavo ottenibile con la vendita di 25.000 posti letto l'anno;
- l'utile ottenibile con la vendita di 25.000 posti letto l'anno.

b) Disegna il grafico del BEP.

QUESITO 2

Determinazione del prezzo di un pacchetto turistico Un TO ha in catalogo un pacchetto turistico di 7 giorni e 6 notti in Turchia con una previsione di vendita di 280 viaggi (quote di vendita), mentre per viaggi relativi ad altri prodotti il TO prevede di vendere 850 viaggi. Per il viaggio in Turchia si sono sostenuti i seguenti costi:

- volo a/r: 220 euro;
- hotel: 75 euro/pax per notte;
- transfer da e per l'aeroporto: 20 euro/pax;
- bus GT: 350 euro/pax;
- guida interprete per escursioni: 4.200 euro per tutti i viaggi;
- costi addetti alla vendita: 8.000 euro;
- costi amministrativi: 5.500 euro;
- oneri figurativi 10% del costo complessivo.

Il mark-up è del 30%.

Calcola con il metodo del full costing a base unica il prezzo unitario di vendita del viaggio utilizzando come criterio di riparto dei costi indiretti il numero di quote che si prevede di vendere del viaggio in Turchia e degli altri viaggi del TO.

QUESITO 3

Il candidato organizzi un itinerario di viaggio da catalogo di 5 giorni/4 notti a tema storico-culturale ed enogastronomico.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ALLEGATO B ter

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Turismo

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte

È la **Toscana** ad avere la maggiore concentrazione di aziende agrituristiche: sono 5.406 al 2020, pari al 22% del totale nazionale. La regione primeggia per consistenza in ogni tipologia di servizio: dalla ristorazione all'alloggio, passando per le degustazioni e l'offerta di altre esperienze. A seguire il **Trentino-Alto Adige**, che vanta il primato per densità - circa 27 agriturismi per 100 km² (ISTAT, 2021). La **Campania**, pur non essendo tra le regioni con la più alta concentrazione dell'offerta, ha visto il numero di agriturismi crescere del 13,2% tra il 2019 e il 2020.

[...]

Strade del vino e dei sapori

Oggi il turista è più esigente, valuta attentamente non solo la qualità dei prodotti e delle singole attrazioni, ma anche il paesaggio. Percorsi come le Strade del vino e dei sapori, soprattutto se fruibili **a piedi e in bicicletta**, appagano il desiderio di stare all'aria aperta e di vivere le aree rurali.

Le Strade del vino e dei sapori sono **più di 100** (la maggior parte aderisce alla Federazione Italiana delle Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori). Di queste, **93 hanno un sito web attivo** (90%). Toscana e Veneto ne ospitano rispettivamente 20 e 16, il numero più alto.

Nella maggior parte delle regioni italiane, le proposte più vendute sul portale Trip Advisor sono quelle a tema vino, specialmente in Toscana e Piemonte. Nel Lazio, invece, a primeggiare sono i corsi di cucina, così come in Puglia. In Campania e Sicilia i tour di street food, mentre in Emilia Romagna i tour enogastronomici.

Confronto con l'Europa

La **ristorazione** è certamente la componente dell'offerta più attrattiva. La quasi totalità dei turisti si reca in questi locali per gustare specialità non solo tradizionali. Delle 1,5 milioni di imprese di ristorazione attive in Europa nel 2019, ben il 62% era concentrato in quattro Paesi: nell'ordine, Italia (18%), Spagna (17%), Francia (14%), Germania (12%). [...]

(Fonte: [https://mglobale.promositalia.camcom.it/analisi-di-mercato/...](https://mglobale.promositalia.camcom.it/analisi-di-mercato/)) **Roberta Garibaldi** - Professore di Tourism Management all'Università degli Studi di Bergamo, Amministratore Delegato di ENIT, Membro del Board of Directors della World Food Travel Association

PREMESSA

Il **turismo enogastronomico** è uno dei turismi maggiormente mirati alla ricerca di sapori e di tradizioni presenti nel territorio di riferimento. In questo contesto il cibo diventa il filo conduttore di un percorso che abbraccia cultura, storia, testimonianze artistiche, paesaggi, prodotti naturali, artigianali e industriali, tradizioni di comunità.

PRIMA PARTE

Prima una stretta di mano, poi un abbraccio: non si vedevano da 12 anni, dallo scritto-seconda prova dell'Esame di Stato. Marta oggi lavora in banca, Federico da due anni gestisce un ristorante con annesso un piccolo albergo di 12 camere collocato in un piccolo immobile di cui lui ha recentemente ereditato la parte occupata oggi dalla sede del Consorzio Tutela prodotti locali.

Federico ha rivolto a Marta l'invito a ricordare con qualche nostalgia i "tempi che furono", gli anni dei sogni e dei progetti, ma anche perché ha bisogno di "alcune dritte" – dice lui – perché, rivolgendosi

alla sua banca, è venuto a sapere che Marta si occupa di consulenza finanziaria per le piccole e medie imprese.

Federico è convinto del crescente interesse del mercato turistico per i viaggi con motivazioni enogastronomiche ed espone a Marta la sua idea.

Terminata la cena i due si lasciano e l'imprenditore assicura che farà i "compiti per la prossima settimana" e li invierà alla sua interlocutrice.

In particolare:

a) relativamente al Business Plan, che verrà richiesto dall'Istituto di Credito dove lavora Marta, egli predisporrà per una revisione di Marta:

- l'idea progettuale;
- il prospetto investimenti con i relativi costi di acquisizione e gli eventuali ammortamenti annui per la sistemazione dello stabile e le annesse attrezzature, ampliando la capacità ricettiva a 18 camere;

b) relativamente all'idea di "weekend, visita e degustazione" egli presenterà il programma predisposto dall'agenzia di viaggi che si occupa di incoming; tale programma avrà come riferimento la struttura ricettiva - ristorativa di Federico.

Al candidato si chiede di predisporre, di conseguenza, i documenti di cui ai punti a) e b)

SECONDA PARTE

E' data facoltà al candidato di fare riferimento anche alle conoscenze e competenze acquisite nei percorsi PCTO e/o alle proprie esperienze di lavoro.

- 1) Con riferimento agli investimenti di cui alla prima parte, descrivere in dettaglio le modalità di acquisizione degli stessi e le possibili fonti di finanziamento alle quali ricorrere.
- 2) Presentare l'iter di "costruzione" di un pacchetto turistico a catalogo da parte di un tour operator, analizzandone le relative fasi.
- 3) Elaborare uno schema di analisi dei costi diretti con evidenziazione dei margini di contribuzione e del loro significato.
- 4) Esporre le forme di aggregazione a livello territoriale tra le imprese turistiche.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ALLEGATO B.1

CANDIDATO _____ COITRI003_PASCOLI_5A
SECONDA PROVA_DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	Punteggio attribuito
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Dimostra una padronanza delle conoscenze parziale e lacunosa	1 - 2	
	Dimostra una padronanza delle conoscenze essenziale	2.5	
	Dimostra una padronanza completa delle conoscenze	3	
	Dimostra una padronanza delle conoscenze completa e approfondita	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di <i>business plan</i> , report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati	Non comprende i testi proposti e redige documenti richiesti in maniera non corretta	1 - 3	
	Comprende in linea di massima i testi proposti e redige i documenti richiesti commettendo qualche errore	3.5	
	Comprende i testi proposti e redige i documenti richiesti in maniera corretta, salvo qualche imprecisione	4 - 5	
	Comprende appieno i testi proposti e redige i documenti richiesti in maniera completa e corretta	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaboratori tecnici prodotti	Costruisce un elaborato incompleto, incoerente e non corretto	1 - 3	
	Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, essenzialmente coerente e corretto	3.5	
	Costruisce un elaborato globalmente coerente e corretto	4 - 5	
	Costruisce un elaborato coerente e corretto, arricchito con osservazioni personali	6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Dimostra scarsa capacità di argomentazione, collegamento e sintesi. Utilizza un linguaggio tecnico lacunoso e/o inadeguato	1 - 2	
	Dimostra sufficienti capacità di argomentazione, collegamento e sintesi. Utilizza un linguaggio tecnico essenziale	2.5	
	Dimostra discreta capacità di argomentazione, collegamento e sintesi. Utilizza un linguaggio tecnico appropriato	3	
	Dimostra ottime capacità di argomentazione, collegamento e sintesi. Utilizza un linguaggio tecnico ricco e sempre pertinente	4	
Totale punteggio attribuito in ventesimi			

ALLEGATO C

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50
Punteggio totale della prova			